

TRATTATO SULLA PROIBIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI

COSA PREVEDE IL TRATTATO

“RIBADENDO LA NECESSITÀ CHE TUTTI GLI STATI RISPETTINO SEMPRE IL DIRITTO INTERNAZIONALE APPLICABILE, COMPRESI IL DIRITTO UMANITARIO INTERNAZIONALE E IL DIRITTO INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI”

“RICONOSCENDO ALTRESÌ L'IMPORTANZA DELL'EDUCAZIONE ALLA PACE E AL DISARMO IN TUTTI I SUOI ASPETTI E L'IMPORTANZA DI CREARE CONSAPEVOLEZZA SUI RISCHI E SULLE CONSEGUENZE DELLE ARMI NUCLEARI PER LE GENERAZIONI PRESENTI E FUTURE”

“RICORDANDO CHE, CONFORMEMENTE ALLA CARTA DELLE NAZIONI UNITE, GLI STATI DEVONO ASTENERSI NELLE LORO RELAZIONI INTERNAZIONALI DALLA MINACCIA O DALL'USO DELLA FORZA CONTRO L'INTEGRITÀ TERRITORIALE O L'INDIPENDENZA POLITICA DI QUALSIASI STATO, O IN QUALSIASI ALTRO MODO INCOERENTE CON LE FINALITÀ DELLE NAZIONI UNITE”

“RICORDANDO ANCHE LA PRIMA RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE ADOTTATA IL 24 GENNAIO 1946, E LE SUCCESSIVE RISOLUZIONI CHE RICHIEDONO L'ELIMINAZIONE DELLE ARMI NUCLEARI”

“CONSIDERANDO CHE QUALSIASI USO DI ARMI NUCLEARI SAREBBE CONTRARIO ALLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE APPLICABILI NEI CONFLITTI ARMATI, IN PARTICOLARE I PRINCIPI E LE NORME DEL DIRITTO UMANITARIO INTERNAZIONALE”

“RIAFFERMANDO CHE QUALSIASI USO DI ARMI NUCLEARI SAREBBE ANCHE RIPUGNANTE RISPETTO AI PRINCIPI DELL'UMANITÀ E AI DETTAMI DELLA COSCIENZA PUBBLICA”

SI VIETA DI USARE, SVILUPPARE, TESTARE, PRODURRE, ACQUISIRE, POSSEDERE, TRASFERIRE, RICEVERE O FAR STAZIONARE NEL PROPRIO TERRITORIO ARMI NUCLEARI E ALTRI DISPOSITIVI NUCLEARI ESPLOSIVI. ANCHE LA “MINACCIA D'USO” È PROIBITA.

CIASCUNO STATO PARTE DEVE DICHIARARE SE È O È STATO IN POSSESSO O IN CONTROLLO DI ARMI NUCLEARI E SE HA ELIMINATO IL PROPRIO PROGRAMMA RELATIVO A TALI ARMI, COMPRESA L'ELIMINAZIONE O LA CONVERSIONE DI TUTTE LE STRUTTURE COLLEGATE.

CIASCUNO STATO PARTE COOPERA CON L'AUTORITÀ INTERNAZIONALE COMPETENTE PER VERIFICARE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL TRATTATO.

NEL PERSEGUIRE L'OBIETTIVO DELLA TOTALE ELIMINAZIONE DELLE ARMI NUCLEARI, PREVEDE UN PERCORSO DI ADESIONE ANCHE PER GLI STATI ATTUALMENTE IN POSSESSO DI ARMI NUCLEARI.

CIASCUNO STATO PARTE ASSICURA UNA ASSISTENZA ALLE VITTIME DELL'USO DI ARMI O DELLA SPERIMENTAZIONE ATOMICA, E SI IMPEGNA ALLA BONIFICA AMBIENTALE.

CIASCUNO STATO PARTE INCORAGGIA GLI STATI CHE NON SONO PARTE DEL PRESENTE TRATTATO A FIRMARE, RATIFICARE, ACCETTARE, APPROVARE O ADERIRE AL TRATTATO, CON L'OBIETTIVO DELL'ADESIONE UNIVERSALE AL PRESENTE TRATTATO DA PARTE DI TUTTI GLI STATI.

IL TRATTATO È DI DURATA ILLIMITATA E NON AMMETTE RISERVE.



Beati i costruttori di pace

Associazione Nazionale di Volontariato - Onlus



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CENTRO DI ATENE
PER I DIRITTI UMANI

TRATTATO SULLA PROIBIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI

LE NAZIONI UNITE



LE NAZIONI UNITE SONO NATE IL 24 OTTOBRE 1945. NE FANNO PARTE 193 STATI.

TRA LE FINALITÀ DELLE NAZIONI UNITE RIENTRANO IL MANTENIMENTO DELLA PACE E DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE, LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA COOPERAZIONE, I DIRITTI UMANI, IL DISARMO.

IL 19 DICEMBRE 2016 L'ASSEMBLEA GENERALE HA APPROVATO LA "DICHIARAZIONE SUL DIRITTO ALLA PACE", IL CUI ARTICOLO 1 RECITA "OGNUNO HA IL DIRITTO DI GODERE LA PACE IN MODO CHE TUTTI I DIRITTI UMANI SIANO PROMOSSI E PROTETTI E LO SVILUPPO SIA PIENAMENTE REALIZZATO".

IL TRATTATO

IL TRATTATO RAPPRESENTA IL PRIMO STRUMENTO GIURIDICO MULTILATERALE VINCOLANTE SULLA PROIBIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI, ED È IL FRUTTO DEI NEGOZIATI DI UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE (CONVOCATA CON LA RISOLUZIONE 71/258 DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU IL 23 DICEMBRE 2016) TENUTESI TRA MARZO E LUGLIO 2017.

A CONCLUSIONE DEL SECONDO INCONTRO DELLA CONFERENZA, IL 7 LUGLIO 2017, AL PALAZZO DI VETRO DELLE NAZIONI UNITE DI NEW YORK I GOVERNI PARTECIPANTI HANNO ADOTTATO IL TRATTATO CON:

- 122 VOTI A FAVORE
- 1 VOTO CONTRARIO (PAESI BASSI)
- 1 ASTENUTO (SINGAPORE)

IL TRATTATO PROIBISCE UNA VASTA GAMMA DI ATTIVITÀ LEGATE ALLE ARMI NUCLEARI COME:

- **L'USO E LA MINACCIA D'USO**
- **LO SVILUPPO**
- **LA SPERIMENTAZIONE**
- **LA PRODUZIONE**
- **L'ACQUISIZIONE**
- **LO STOCCAGGIO**

È COMPLEMENTARE ALLE DISPOSIZIONI DEL TRATTATO SULLA NON PROLIFERAZIONE DELLE ARMI NUCLEARI (1968) E DEL TRATTATO SULLA MESSA AL BANDO TOTALE DEGLI ESPERIMENTI NUCLEARI (1996)

IL TRATTATO SARÀ APERTO ALLA FIRMA A PARTIRE DAL 20 SETTEMBRE 2017 ED ENTRERÀ IN VIGORE 90 GIORNI DOPO IL DEPOSITO DELLA 50^a RATIFICA.

NON HANNO PARTECIPATO AI NEGOZIATI, DICHIARANDO DI NON AVERE INTENZIONE DI FIRMARE O ADERIRE AL TRATTATO, TUTTE LE POTENZE NUCLEARI RICONOSCIUTE (RUSSIA, STATI UNITI, REGNO UNITO, FRANCIA E CINA) E MOLTI DEI LORO ALLEATI, TRA CUI ANCHE L'ITALIA, NONCHÉ TUTTE LE POTENZE NUCLEARI NON UFFICIALI (PAKISTAN, INDIA, COREA DEL NORD E ISRAELE).